

## Lavoro nero in agricoltura: interrogazione consiliare a Paternò di Ezio Messina (PD)

LA SICILIA

SABATO 21 DICEMBRE 2013

48. CATANIA PROVINCIA

# PATERNO'

Le recenti operazioni dei Carabinieri hanno dimostrato come la manodopera irregolare e sottopagata costituisca una realtà diffusa

Interrogazione di Ezio Messina, consigliere Pd: «Le Istituzioni non possono restare impassibili. Convocare tavolo di confronto con le forze sociali»

## Il settore agrumicolo in grave crisi

Un settore in ginocchio che chiede aiuto, un intero comparto abbandonato a se stesso, con migliaia di posti di lavoro persi, per un danno economico incalcolabile. Parliamo del settore agricolo, agrumicolo in particolare. Paternò è una delle città più piegate dalla crisi, per la morte della principale risorsa economica del territorio; crisi ancor più profonda a causa di una nuova piaga, rappresentata dal lavoro nero.

Le recenti operazioni condotte dai carabinieri della Compagnia di Paternò e dai vigili urbani del territorio, hanno dimostrato come la manodopera irregolare e sottopagata, costituiscono una realtà ampiamente diffusa. Per chiedere un intervento a tutela dei lavorato-



Il settore agrumicolo continua a essere in ginocchio: in merito una interrogazione del consigliere Pd, Ezio Messina

ri del territorio, oltre a garantire il diritto di una paga regolare, il consigliere del Pd, Ezio Messina, ha presentato in consiglio comunale un'interrogazione, dove scrive: «Considerato che nel nostro Comune il fenomeno dell'utilizzo del lavoro nero è un fattore endemico specie nel comparto agricolo, considerato che sempre un numero maggiore di operai extra e neo comunitari vengono messi al lavoro con una paga che soddisfa appena i bisogni primari, oppure vengono ridotti in schiavitù e coloro i quali non hanno un permesso di soggiorno subiscono più passivamente degli altri questa situazione per paura di essere scoperti ed espulsi. Considerato che questa iniquificabile

prassi genera soprattutto nei lavoratori locali frustrazione, disperazione, sentimenti di ribellione che mai come oggi possono sfociare in incontrollabili episodi di violenza sociale in generale o mirata nei confronti di chi lavora fuori dalle regole del mercato».

«Le istituzioni locali non possono restare impassibili di fronte a questa questione - evidenzia ancora Messina nell'interrogazione - visto la gravità del problema chiedo di sapere quali iniziative si intendono assumere per contribuire, per quanto di competenza, a contrastare questo fenomeno e se non ritiene utile convocare un tavolo di confronto con le forze sociali».

M. S.

LA SICILIA

SABATO 21 DICEMBRE 2013

48. CATANIA PROVINCIA

# PATERNO'

Le recenti operazioni dei Carabinieri hanno dimostrato come la manodopera irregolare e sottopagata costituisca una realtà diffusa

Interrogazione di Ezio Messina, consigliere Pd: «Le Istituzioni non possono restare impassibili. Convocare tavolo di confronto con le forze sociali»

## Il settore agrumicolo in grave crisi

Un settore in ginocchio che chiede aiuto, un intero comparto abbandonato a se stesso, con migliaia di posti di lavoro persi, per un danno economico incalcolabile. Parliamo del settore agricolo, agrumicolo in particolare. Paternò è una delle città più piegate dalla crisi, per la morte della principale risorsa economica del territorio; crisi ancor più profonda a causa di una nuova piaga, rappresentata dal lavoro nero.

Le recenti operazioni condotte dai carabinieri della Compagnia di Paternò e dai vigili urbani del territorio, hanno dimostrato come la manodopera irregolare e sottopagata, costituiscono una realtà ampiamente diffusa. Per chiedere un intervento a tutela dei lavorato-



Il settore agrumicolo continua a essere in ginocchio: in merito una interrogazione del consigliere Pd, Ezio Messina

ri del territorio, oltre a garantire il diritto di una paga regolare, il consigliere del Pd, Ezio Messina, ha presentato in consiglio comunale un'interrogazione, dove scrive: «Considerato che nel nostro Comune il fenomeno dell'utilizzo del lavoro nero è un fattore endemico specie nel comparto agricolo, considerato che sempre un numero maggiore di operai extra e neo comunitari vengono messi al lavoro con una paga che soddisfa appena i bisogni primari, oppure vengono ridotti in schiavitù e coloro i quali non hanno un permesso di soggiorno subiscono più passivamente degli altri questa situazione per paura di essere scoperti ed espulsi. Considerato che questa iniquificabile

prassi genera soprattutto nei lavoratori locali frustrazione, disperazione, sentimenti di ribellione che mai come oggi possono sfociare in incontrollabili episodi di violenza sociale in generale o mirata nei confronti di chi lavora fuori dalle regole del mercato».

«Le istituzioni locali non possono restare impassibili di fronte a questa questione - evidenzia ancora Messina nell'interrogazione - visto la gravità del problema chiedo di sapere quali iniziative si intendono assumere per contribuire, per quanto di competenza, a contrastare questo fenomeno e se non ritiene utile convocare un tavolo di confronto con le forze sociali».

M. S.

FLAI CGIL CATANIA